VETRALLA, SANTA MARIA DI FORO CASSIO

Importante statio lungo la via Francigena, punto di convergenza di due diverticoli, per Tuscania e per Blera, è ricordata dalla Tabula Peutingeriana, dall'Anonimo Ravennate, dalla Cosmographia di Aethicus e dall'Itinerarium Provinciarum Antonini Augusti; nel X secolo è inoltre ricordata nell'Adventus, resoconto del viaggio a Roma dell'arcivescovo Sigerico di Canterbury. Nella bolla di Leone IV, del 22 febbraio 852, in cui metà della massa quae vocatur Forum Cassi, cum vineis, terris, silvis, fundis, casalibus, domibus, famulis et famulabus et omnibus suis pertinentiis è assegnata a Virobono, vescovo di Tuscania, emerge chiaramente la vocazione di Foro Cassio quale caposaldo economico della Tuscia romana. Assegnata da Innocenzo II all'Ordine gerosolimitano (1130), è stata di proprietà dell'Ordine di Malta fino all'età napoleonica. Nel 1276 è documentata la presenza di un lebbrosario: nel testamento del magister Iohannes, canonico della cattedrale di Viterbo, vengono infatti donati 10 soldi pro leprosis de Forocassio.

Fino alla seconda guerra mondiale la chiesa è stata officiata, seppure saltuariamente; in occasione della festa dell'Annunziata; inoltre, nel piazzale antistante la facciata si svolgeva una fiera annuale. A seguito del periodo bellico, la chiesa è stata abbandonata, fino al collasso della copertura, negli anni Novanta del secolo scorso. Acquisita dal Comune di Vetralla, dal 2009 è stata oggetto di diversi interventi di restauro, non ancora terminati.

L'edificio sembra risultare da interventi assegnabili a fasi diverse, ma sulla cui datazione e successione non è possibile esprimere alcun giudizio fondato. Per il momento, in assenza di uno studio del complesso architettonico, l'unico punto fermo, dal punto di vista cronologico, è costituito dall'oculo della facciata, caratterizzato da un intreccio vimineo di età carolingia, come già rilevato da Joselita Raspi Serra.

Nell'ampio interno, ad aula unica, sopravvivono numerosi resti di pittura risalenti all'età medievale e moderna. L'emiciclo dell'abside centrale è occupato dalla raffigurazione del consesso apostolico, assegnabile alla prima metà del XII secolo, al pari delle pitture che occupano l'absidiola sinistra, in cui si riconoscono un san Benedetto e un santo vescovo non identificato, accompagnati da figure allegoriche di animali. Nella controfacciata è stato recentemente rinvenuto un vasto affresco databile – anche grazie all'analisi delle iscrizioni dipinte – alla seconda metà-fine dell'XI secolo, raffigurante al centro una *Crocifissione* e sul lato destro una scena di *Visitatio sepulchri*, mentre sul lato sinistro l'intonaco risulta perduto. Lungo le pareti laterali sono collocati numerosi altri affreschi – alcuni dei quali di pregevole fattura – databili fra il tardo medioevo e la prima età moderna, purtroppo ormai in condizioni conservative molto precarie.

(Elisabetta De Minicis, Carlo Tedeschi)

GEOLOCALIZZAZIONE

 $\frac{\text{https://www.google.com/maps/place/Chiesa+di+Santa+Maria+in+Forcassi+(Forum+Cassii)/@42.3}{294997,12.0635773,14z/data=!4m6!3m5!1s0x1328cd5c5a4bb78d:0x941d5e2ead18b8a3!4b1!8m2!}{3d42.3294997!4d12.065766}$

Proprietà: Comune di Vetralla

Ingresso:

Aperture straordinarie su prenotazione: contattare il Comune di Vetralla +39 0761 46691

Accesso ai disabili: no Trasporti pubblici: no

Regione: Lazio Provincia: VT Comune: Vetralla

Indirizzo: Strada Foro Cassio Telefono: +39 0761 46691

Email: biblioteca@comune.vetralla.vt.gov.it

Sito web http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-

 $\underline{MiBAC/Luogo/MibacUnif/Luoghi-della-Cultura/visualizza_asset.html?id=185677\&pagename=57$

BIBLIOGRAFIA

- F. RICCI L. SANTELLA, *Gli affreschi della chiesa di S. Maria in Forcassi*, in «Informazioni», 8 (1993), pp. 71-81.
- P. FORTINI, v. Forum Cassii, in Enciclopedia dell'Arte Antica, Roma 1994.
- D. CAMILLI E. PERUGI, Santa Maria di Foro Cassio, Vetralla 2001.
- S. Piazza C. Tedeschi, *Le più antiche pitture di S. Maria di Foro Cassio a Vetralla (XI-XII secolo). Nuove indagini in vista della campagna di restauro*, in «Informazioni», 20 (2008), pp. 27-39.
- C. CORSI E. DE MINICIS, *In viaggio verso sud. La via Francigena da Aquapendente a Roma*, Viterbo 2012, p. 184.

Crediti fotografici: Carlo Tedeschi